

Campo per gruppi a Scafati

 libera.it/schede-887-campo_per_gruppi_a_scafati



30

LUG

2019

3

AGO

2019

- **Luogo:** Scafati (SA) - Campania
- **A chi è rivolto:** gruppo organizzato
- **Quota di partecipazione:** 140,00 euro/persona
- **Posti disponibili:** 27
- **Tipologia alloggio:** brandina
- **Campo tematico:** Sì
- **Periodo:** dal 30 luglio 2019 al 3 agosto 2019
- **Posti esauriti**

"Il gioco del mondo"

Campo sulla progettazione partecipata per un bene confiscato e sul teatro educativo

A Scafati, nell'agro nocerino sarnese, sul Fondo Agricolo Nicola Nappo, un campo di impegno aperto ai giovani che vogliono fare un'esperienza di formazione su pratiche di educazione non formale. Una settimana per fare un'esperienza di innovazione laboratoriale su due attività di impegno sociale e culturale:

1) l'esperienza del teatro educativo attraverso la realizzazione di una performance teatrale creativa sui temi della memoria e del riuso dei beni confiscati.

2) la progettazione partecipata: come costruire forme innovative di partecipazione sul riutilizzo di un bene confiscato alla camorra.

I partecipanti potranno scegliere uno dei due percorsi. I due laboratori saranno distinti, ma contamineranno a vicenda attraverso momenti di condivisione e formazione. È un campo per chi ha intenzione di formarsi su nuove pratiche di partecipazione e di azione culturale. Il campo coordinato nei momenti di formazione da Libera Campania, sarà coadiuvato nell'attività di progettazione partecipata da Aste e Nodi; mentre per il teatro educativo sarà coadiuvato dalla rete di Agita. Il territorio è il posto in cui "far giocare" questa esperienza. Alla fine del campo sono previste due restituzioni: una performance teatrale e il resoconto partecipato dell'attività di progettazione partecipata.

Attività previste

I partecipanti che vivranno l'esperienza del campo sul *Fondo Agricolo Nicola Nappo* avranno modo di entrare in contatto con la città di Scafati, la sua storia civile - Scafati è infatti medaglia d'oro alla resistenza - e con le cittadine e cittadini del territorio. L'incontro diretto, la conoscenza sul campo, le tecniche di osservazione del territorio, la raccolta delle testimonianze, l'inchiesta, i processi di partecipazione: sono questi alcuni degli strumenti tramite cui intendiamo costruire l'attività di progettazione partecipata. Le tecniche del teatro educativo, sia teoriche che pratiche, consentiranno invece di realizzare un testo e delle performance teatrali partecipate attraverso l'ascolto del territorio e la memoria delle vittime innocenti di camorra.

Attività manuali previste:

- Realizzazione delle scenografie e del materiale per le performance teatrali;
- Costruzione di momenti partecipati con i cittadini;
- Lavori di pulizia del bene;

- Costruzione di panche in legno con i pallet da utilizzare per l'area picnic.

Informazioni utili

Come arrivare

In treno: Stazione Fs e Circumvesuviana di Scafati o Pompei

In aereo: Aeroporto di Napoli - Capodichino

I responsabili del campo provvederanno al prelievo dei partecipanti dai punti di arrivo, previa comunicazione orari.

Ospitalità: Si dormirà in brandine in camerata unica di un oratorio.

Alimentazione: L'alimentazione è pensata anche per vegani e vegetariani. La cucina è gestita dai responsabili del campo e dai partecipanti.

Materiali obbligatori da portare: lenzuola e sacco a pelo, asciugamani, scarpe comode.

Materiali consigliati da portare: torcia, ciabatte per la doccia, costume da bagno, repellente, crema solare e cappello.

Storia del bene confiscato

Circa 12 ettari di terreno confiscati al clan Galasso sono stati restituiti alla cittadinanza: è il Fondo Rustico Nicola Nappo. A vincere il bando di assegnazione l'A.T.S. TERRA VI.VA – Vittoria e Valori composta da tre soggetti: l'ALPAA, L'ARCI FERRO 3.0 e FINETICA ONLUS. Non manca il rapporto con le associazioni del territorio che in questi anni in cui la città di Scafati ha subito lo scioglimento per infiltrazione mafiosa hanno provato a costruire reti di solidarietà e a ritessere i legami sociali. A partire dalla sezione Bernardino Fienga dell'ANPI di Scafati che ha come primo obiettivo il non disperdere la memoria storica della città e la liberazione dal nazifascismo del 1943. Ruolo fondamentale ha anche il presidio cittadino di Libera intitolato proprio a "Nicola Nappo", giovane vittima innocente del nostro territorio, che ha avuto il merito, insieme a tutta la struttura regionale di organizzare per il 2017, proprio a Scafati la storica giornata della Memoria e dell'Impegno di tutte le vittime innocenti delle mafie, facendo accogliere alla città ragazzi di diverse età di tantissime scuole campane. Il Clan Galasso, a cui è stata confiscata già da diversi anni la villa di residenza del boss, oggi sede della Guardia di Finanza di Scafati e struttura adiacente ai terreni confiscati, è stato uno dei Clan più importanti degli anni '80 in Campania. Pasquale Galasso, uno dei testimoni di giustizia chiave per leggere i rapporti tra politica e camorra, con le sue confessioni scioccò l'intero Paese. Da Luglio del 2018 finalmente anche una parte delle sue terre è stata restituita alla città di Scafati e alla regione Campania. È l'inizio di una nuova

avventura da scrivere tutti insieme. L'ATS che lo gestisce farà rivivere 120mila metri quadri di terreno strappati alla camorra, coltivando alcune delle eccellenze agricole del nostro territorio per dare buona occupazione, e garantire lo sviluppo delle attività, e realizzando una vasta area dedicata alla socialità, al tempo libero, alle famiglie dell'agro che potranno adottare un piccolo ortoda coltivare o semplicemente trascorrere il loro tempo nel verde, a contatto con la natura, partecipando alla rinascita del bene confiscato. Da un lato allora c'è la sfida produttiva - con particolare attenzione a un prodotto d.o.p del territorio in cui insiste il bene: ilcipollotto nocerino - e la buona occupazione come obiettivo fondamentale, dall'altro quello della costruzione di un percorso di progettazione partecipata di una parte del bene confiscato con finalità di tipo sociale. La sensibilizzazione nelle scuole e i percorsi diconoscenza del bene confiscato sono per noi uno strumento fondamentale per costruire consapevolezza a Scafati e nell'agro-nocerino sarnese del riuso sociale e produttivo nei beni confiscati.